

SE.GEN. SPA
CIVITELLA ROVETO (AQ)
CAPITALE SOCIALE Euro 199.000 i.v.
REGISTRO DELLE IMPRESE DI L'Aquila
COD. FISC. e P.IVA n. 01364860666

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DELEGATA AD
APPROVARE IL BILANCIO CHIUSO AL 31-12-2011**

Signori soci,

premesso che nella Vostra società a norma dell'art. 2477 comma 4° c.c. al Collegio Sindacale è stata attribuita sia l'attività di vigilanza amministrativa sia le funzioni di revisione contabile, diamo conto del nostro operato per l'esercizio chiuso il 31-12-2011.

Giudizio del Collegio Sindacale incaricato del controllo contabile sul bilancio chiuso al 31-12-2011 – articolo 2409-ter, c.1°, lett.c)

Abbiamo svolto il controllo contabile del bilancio d'esercizio della società chiuso al 31-12-2011, ai sensi dell'articolo 2409-ter del c.c. la cui redazione compete al Consiglio di Amministrazione, mentre è nostra responsabilità esprimere un giudizio sul bilancio stesso.

L'esame sul bilancio è stato svolto secondo le norme di comportamento degli organi di controllo statuite dai Consigli nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio è viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Abbiamo proceduto al controllo sulla tenuta della contabilità, al controllo dell'amministrazione e all'osservanza delle norme di legge e dell'atto costitutivo.

Nell'ambito della nostra attività di controllo contabile abbiamo verificato:

- durante l'esercizio e con cadenza trimestrale, la regolarità e correttezza della tenuta della contabilità aziendale;
- la corrispondenza del bilancio di esercizio alle scritture contabili e nonché la conformità dello stesso norme.

I nostri controlli sono stati finalizzati al reperimento di ogni elemento utile per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.



Il lavoro di verifica contabile ha incluso l'esame, sulla base di verifiche campionarie, degli elementi probatori a sostegno dei saldi e delle informazioni del bilancio, nonché la valutazione dell'adequatezza e della correttezza dei criteri contabili impiegati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

A nostro giudizio, il bilancio in esame nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della società SE.GEN. S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31-12-2011, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.

Il Bilancio di Esercizio chiuso al 31-12-2011 redatto dall'Organo amministrativo e da questi regolarmente trasmesso al Collegio sindacale nei termini previsti dall'articolo 2429 del Codice civile, avvalendosi della facoltà prevista dal comma 4 dell'art. 2435-bis del c.c. non ha prodotto la relazione sulla gestione provvedendo ad indicare nella nota integrativa le informazioni richieste ai n. 3 e 4 dell'art. 2428 c.c.

Trovandosi nelle condizioni richieste dalla normativa vigente, è stata utilizzata la forma abbreviata in conformità a quanto previsto dall'art. 2435/bis.

La nota integrativa, anch'essa redatta in forma abbreviata prevista dal comma 3 dell'art. 2435/bis c.c., presenta informazioni utili sulla gestione e pone in evidenza un risultato positivo di esercizio di Euro 8.427, che si può riassumere nei seguenti dati aggregati di sintesi:

SITUAZIONE PATRIMONIALE:

ATTIVITA'

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	Euro	-
B) Immobilizzazioni	Euro	2.332.619
C) Attivo circolante	Euro	3.770.560
D) Ratei e risconti	Euro	160.077
TOTALE ATTIVITA'	Euro	6.263.256

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO

A) PATRIMONIO NETTO

- Capitale Sociale	Euro	199.000
- Riserva sovrapprezzo azioni	Euro	9.900
- Riserva legale	Euro	3.945
- Altre Riserve	Euro	171
- Perdita portata "a nuovo"	Euro	-33.640
- Risultato di esercizio	Euro	8.427

TOTALE PATRIMONIO NETTO	Euro	187.803
PASSIVITA'		
B) Fondi per rischi e oneri	Euro	24.458
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	Euro	291.249
D) Debiti	Euro	5.756.157
E) Ratei e risconti	Euro	3.589
TOTALE A PAREGGIO	Euro	6.263.256

CONTO ECONOMICO:

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	Euro	4.952.572
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	Euro	4.760.799
Differenza A) - B)	Euro	191.773
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	Euro	-100.885
D) RETT. DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	Euro	-
E) PROVENTI/ONERI STRAORDINARI	Euro	48.648
Risultato prima delle imposte	Euro	139.539
IMPOSTE SUL REDDITO	Euro	131.109
Risultato dell'esercizio	Euro	8.427

Gli importi con cui sono state espone le singole voci di bilancio sono state confrontate con quelle iscritte nel bilancio relativo all'esercizio precedente.

In merito ai criteri di valutazione del patrimonio sociale seguiti dagli Amministratori osserviamo quanto segue.

- a) Le immobilizzazioni sono iscritte all'attivo sulla base del costo di acquisto e relativi oneri accessori di diretta imputazione. Sono state, con il consenso di questo Collegio, sistematicamente ammortizzate in relazione alla loro utilità residua. L'aliquota applicata è effettivamente giustificata in rapporto all'utilizzo delle stesse.

Sono state applicate le seguenti aliquote previste dalla normativa fiscale, confermate dalle realtà aziendali, e ridotte del 50% in caso di acquisizioni nell'esercizio, in quanto ritenute rappresentative dell'effettivo deperimento:

Fabbricati: 3%

Discarica di Sante Marie: 12% per i costi anteriori al 2011; 5% per quelli del 2011

Impianti e macchinari: 7,5/5%

Attrezzature industriali e commerciali: 10%

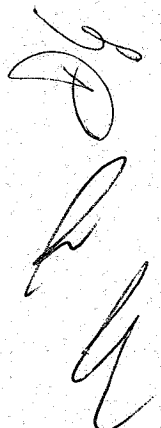
Altri beni:

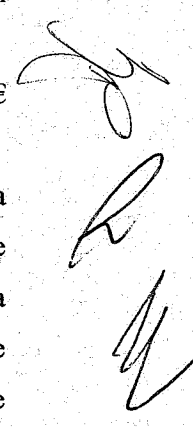
- mobili e arredi: 12%

- macchine ufficio elettroniche: 20%

- autocarri e autoveicoli: 25%

In deroga ai criteri sopra illustrati, le attrezzature che, per le loro caratteristiche tecniche, sono soggette a continuo rinnovamento sono state iscritte tenendo conto di un valore costante, conformemente alla disposizione contenuta nell'articolo 2426, punto 12 del Codice Civile.

- a) Per quanto concerne i costi d'impianto e di ampliamento, di pubblicità e propaganda, nonché di ricerca e sviluppo aventi utilità pluriennale l'iscrizione è avvenuta con il consenso del Collegio sindacale.
- b) Dai valori così come sopra determinati, sia per le immobilizzazioni immateriali, sia per quelle materiali, risulta dedotto l'ammortamento, con riferimento ai cespiti aventi durata limitata nel tempo. Non sono state apportate svalutazioni ulteriori rispetto a quelle previste dai piani di ammortamento. Le immobilizzazioni immateriali al netto degli ammortamenti hanno avuto un decremento di € 41.796, pari alla metà della quota di ammortamento del 2010. Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte, per l'importo di € 6.413.348, i relativi fondi per l'importo di €. 4.369.207 con decremento netto rispetto all'esercizio precedente di €. 318.951, effetto delle quote di ammortamento. Si rileva inoltre, anche per l'esercizio 2011, che una parte delle attrezzature per la raccolta porta a porta non sono state ammortizzate, in quanto non hanno ancora contribuito alla formazione dei corrispondenti ricavi.
- c) Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da partecipazioni in diverse imprese ed ammontano a € 15.419, valore che risulta immutato rispetto all'anno precedente. La società non essendo quotata in borsa, pur partecipando al capitale di altre imprese non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato di gruppo in quanto non esercita funzioni "di controllo" ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2359, comma 1, n. 1 e non possiede partecipazioni in società collegate, articolo 2359, comma 1, n. 2.
- 

- d) I crediti sono iscritti al valore di presunto realizzo, coincidente, nel caso di specie, con il valore nominale; considerato, infatti, che non esistevano alla data di stesura del bilancio elementi per ipotizzare l'inesigibilità di alcuno dei crediti residui, l'Organo amministrativo ha legittimamente ritenuto non necessario accantonare alcun fondo rettificativo per svalutazioni. Le attività per imposte anticipate connesse alle differenze temporanee deducibile ed alle perdite fiscali sono state correttamente rilevate, seguendo il principio generale della prudenza. Circa il valore dei crediti, essendo aumentato passando da 2.908.250 del precedente esercizio a 3.687.875 nel 2011, risulta molto elevato e si tratta essenzialmente di crediti commerciali (v/clienti) esigibili nel breve e nel medio-lungo termine. I crediti verso clienti sono aumentati di ben € 957.205. Guardando sia la composizione dei crediti che la loro scadenza, si evince che mentre € 3.067.148 risultano essere i crediti v/clienti per le normali attività della Segen, € 178.133 sono crediti derivanti dalla restituzione da parte dei comuni-soci del contributo regionale ad essi assegnato nel 2009 per € 81.500 euro e nel 2010 per € 141.166,73 (rif. *Delibera assembleare n. 4 del 2010*) e ancora da restituire in altre 4 rate da € 44.533,25; e di altri € 545.455 iscritti nel bilancio 2010 è stata restituita una rata di € 109.091; la restante somma di € 436.364 risulta anche in questo caso da restituire in altre 4 rate.
- e) Le rimanenze ammontano al 31.12.2011 ad € 81.060 sono rappresentate dai contenitori per la raccolta porta a porta e sono stati valutati al costo di acquisto.
- f) Il Patrimonio Netto, a parte il risultato d'esercizio, risulta invariato; il saldo finale è di € 187.803.
- g) Il debito per trattamento di fine rapporto (TFR) è stato determinato in misura corrispondente a quella prevista dalle disposizioni legislative (articolo 2120 del Codice civile) e contrattuali che regolano il rapporto di lavoro dei dipendenti. Nella determinazione delle competenze annue maturate dai dipendenti, il Collegio Sindacale rileva che sono state tenute in considerazione i ratei maturati e non liquidati delle retribuzioni aggiuntive ed accessorie nonché i corrispondenti oneri assistenziali e previdenziali. Il valore del fondo TFR è passato da 238.726 del 2010 a 291.249 nel 2011, rilevando un incremento di 52.523 pari alla quota accantonata nell'anno € 64.241, alla rivalutazione per 7.577, al netto degli utilizzi dell'anno.
- h) Circa i debiti del valore totale di € 5.756.157, si rileva un incremento rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente (€ 298.861); essi sono rappresentati per lo più da debiti a breve termine (debiti v/fornitori per € 2.986.206) e da debiti di finanziamento v/banche (€ 1.654.155) esigibili per circa la metà entro l'anno e per la restante metà oltre i 12 mesi. E' utile specificare che l'attivazione della raccolta porta a porta ha
- 

richiesto investimenti aggiuntivi per circa 600.000 euro: questi sono stati coperti con debiti di fornitura, dato che le banche hanno rifiutato il finanziamento della cifra suddetta. I debiti sono aumentati rispetto all'anno precedente ma, grazie al il corrispondente e più che proporzionale aumento dei crediti, il rapporto crediti/debiti quindi va migliorando, passando dal 53% del 2010 al 64% nel 2011.

Da rilevare ancora 836.409 euro di debiti tributari e 89.372 euro di debiti v/istituti di previdenza e assistenza; una parte di essi è effetto della sospensione dell'IRAP per l'evento del terremoto della provincia dell'Aquila. Tuttavia, il maggior peso è determinato dall'ecotassa regionale: il debito ammonta a ben € 594.690 ed è un chiaro sintomo del problema di liquidità che l'azienda vive in questo momento.

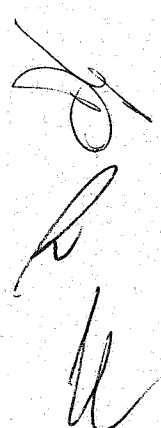
- i) I ratei e i risconti sono stati calcolati in base al principio della competenza economico-temporale: se ne ha chiara evidenza dai prospetti riepilogativi predisposti dall'organo amministrativo e verificati dal Collegio.

La nota integrativa contiene quanto prescritto dall'articolo 2427 del Codice civile e dalle altre disposizioni di Legge.

Il Collegio prende atto che sono stati svolti gli adempimenti previsti dal D.Lgs 196/2003 e successiva integrazione ex D.L. 112/2008 in materia di protezione dei dati personali nei tempi e modi previsti.

Infine, il Collegio ritiene utile offrire all'Assemblea dei Soci, qualche dato significativo derivante dall'analisi del bilancio, utile a comprendere l'andamento della gestione ed il suo trend, grazie al raffronto con l'esercizio precedente.

- Incidenza degli oneri finanziari sul fatturato: nel 2011 è scesa al 2,6% contro l'3,4% dell'anno precedente.
- Incidenza del costo del personale sul fatturato è sceso al 31,9% contro il 33% dell'anno precedente; tale indice rappresenta un incremento dei ricavi a fronte di un organico sostanzialmente immutato rispetto all'anno precedente. Infatti, dalla nota integrativa si evince che l'organico stabile della SEGEN è pari a 44.
- Imposte per totali 124.532 euro, hanno inciso sul fatturato per il 2,51% contro il 2% dell'anno precedente.
- Il margine operativo (valore della produzione al netto dei costi della produzione) è passato da 168.138 euro del 2010 a euro 191.773 nel 2011, con un'incidenza sul fatturato che è passata da 4 a 3,87 (ROS: Return on Sales).
- Riguardo la situazione finanziaria rileviamo infine che l'indice di indipendenza finanziaria calcolato come rapporto tra capitale netto e totale delle passività è rimasto



sostanzialmente immutato a 3. I debiti a breve termine sono aumentati, quelli a medio e lungo termine sono diminuiti.

Relazione del Collegio Sindacale sull'attività di vigilanza resa nel corso del 2011 – articolo 2429, c. 2°

La nostra attività relativa all'esercizio chiuso al 31-12-2011 è stata ispirata alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sul principio di corretta amministrazione.
- Abbiamo partecipato alle assemblee ordinarie dei soci ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e sulla base di ciò possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Con l'ottenimento delle informazioni dagli amministratori e dai responsabili delle rispettive funzioni aziendali e con l'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo vigilato dell'adeguatezza:
 - a) dell'assetto organizzativo della società,
 - b) del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.
- Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni di legge e statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione.
- Gli amministratori nella redazione del bilancio non hanno derogato alle norme dei legge di cui all'art. 2423, comma 4°, c.c.
- Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o menzione nella presente relazione.

Considerate anche le risultanze del controllo della gestione del quale il Collegio è stato incaricato ex Decreto Legislativo 6/2003, proponiamo all'Assemblea dei soci di approvare il

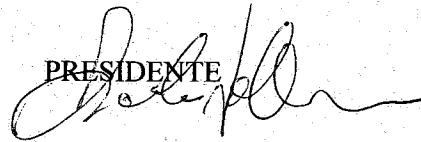
bilancio di esercizio chiuso il 31-12-2011 così come redatto dagli amministratori e suggerimenti dello stesso Collegio Sindacale.

Civitella Roveto, 3 Aprile 2012

Il Collegio sindacale

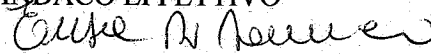
Dott.ssa DANIELA GALLESE

PRESIDENTE



Dott.ssa ENZA DI DOMENICO

SINDACO EFFETTIVO



Dott. ANGELO PIERLEONI

SINDACO EFFETTIVO.

